

Sicurezza

Clima teso, arrivano i rinforzi: 33 nuovi poliziotti in strada

Elga MONTANI

Dopo quanto accaduto in città negli ultimi giorni, la morte del 27enne motociclista a Japigia e le minacce e aggressioni nei confronti dei carabinieri ritenuti responsabili dagli amici del giovane, ieri in prefettura c'è stata una riunione con tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine e la prefetta Antonella Bellomo: dal comitato è emersa la volontà di potenziare i controlli in strada per evitare altri casi.

Intanto arrivano i primi rinforzi in una città dove in questo momento il clima è di tensione. Il potenziamento dell'organico riguarda la polizia di Stato, i nuovi agenti erano stati promessi anche dal ministro Piantedosi durante il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica da lui presieduto in prefettura qualche settimana fa. Il bilancio al momento parla di 33 unità in più, considerando sia le nuove unità trasferite a Bari che tutti coloro che invece hanno lasciato la Questura del capoluogo per i più svariati motivi (pensionamenti o altro).

Nello specifico, come si legge in una nota della polizia di Stato di Bari, si parla di nuovi sovrintendenti e agenti assegnati alla questura cittadina. Più precisamente, sono 33 i poliziotti che, a partire da lunedì 26 giugno, hanno incrementato l'organico della questura di Bari. Si tratta di 10 sottufficiali e 23 agenti, di cui due unità cinofile. Sono tutti provenienti da altri uffici del territorio nazionale, quindi già specializzati soprattutto le due unità cinofile, e sono stati assegnati alla

Questura di Bari e ai commissariati distaccati di polizia di Stato dell'area metropolitana di Bari. «Il questore di Bari, Giovanni Signer, ha accolto i nuovi poliziotti augurando loro buon lavoro», fanno sapere dalla questura.

Il ministro dell'Interno, durante l'incontro a Bari, aveva parlato di una politica in atto da parte del governo per incrementare gli organici. Stando alle parole di Piantedosi saranno 80 i nuovi poliziotti che arriveranno entro la fine dell'anno. Mentre per quanto riguarda i carabinieri le nuove unità dovrebbero essere circa 40 e 20, infine, la nuova dotazione organica della guardia di finanza. In totale, saranno circa 140 le unità in più che resteranno stabilmente sul territorio. Non completamente soddisfatti della situazione rimangono i sindacati, che da anni lamentano il problema degli organici ridotti, che vanno ad impattare sul lavoro delle forze dell'ordine e sulla sicurezza dei cittadini.

«Abbiamo avuto circa 35 poliziotti in ingresso con questa tornata di trasferimenti e circa 10 in uscita, questo significa che il bilancio attivo è di 25 poliziotti - spiega John Battista, segretario provinciale del Sap Bari -. Al dato in uscita, però, bisogna aggiungere quello del personale che è andato in pensione dall'inizio dell'anno e che andrà in pensione nei prossimi mesi. Se consideriamo questo dato, il bilancio finale reale è molto meno entusiasmante». «Tuttavia, è già qualcosa che il ministero dell'Interno e il di-

partimento di pubblica sicurezza abbiano cercato di contenere l'impatto dei pensionamenti nella provincia di Bari - prosegue -. Quindi, più che di rafforzamento, sono più incline a considerare questi trasferimenti di personale come un significativo contenimento della tendenza alla diminuzione degli organici che ci ha colpito negli ultimi anni. Purtroppo, il blocco delle assunzioni di alcuni anni fa (grosso modo dal 2003 al 2018) e la chiusura di molte scuole di polizia hanno prodotto effetti negativi che continueremo a subire ancora nei prossimi anni». «Negli anni immediatamente successivi al 1981 - spiega Battista - ci sono stati numerosi concorsi e relative assunzioni. Calcolando una durata media in servizio di circa 40 anni, prima del raggiungimento dell'età pensionabile, basta un semplice calcolo per capire che quelle decine di migliaia di poliziotti vengono collocati in pensione fra il 2021 e il 2030. Le nuove assunzioni non riescono a colmare i pensionamenti e questo vale per tutto il territorio nazionale». «Dobbiamo fare di più - conclude il segretario del Sap - se vogliamo recuperare i danni causati da circa quindici anni di blocco delle assunzio-



Peso:54%

ni. La battaglia per ottenere i rafforzamenti degli organici è tutt'altro che finita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

Potenziato l'organico della Questura dopo la morte del motociclista a Japigia, il corteo e le minacce Riunione d'urgenza in prefettura

Le tappe

L'incidente nella notte e la morte del 27enne

1 Nella notte tra mercoledì e giovedì della settimana scorsa il 27enne Christian Di Gioia è morto a Japigia dopo essere caduto dalla sua moto vicino a una rotonda

Le accuse ai carabinieri e le minacce

2 Subito dopo la tragedia i parenti e gli amici di Di Gioia hanno accusato i carabinieri di aver causato l'incidente e hanno iniziato a minacciare i militari, annunciando una vendetta

Le indagini e il corteo dopo i funerali

3 Le indagini hanno dimostrato che il 27enne è caduto da solo dalla moto. Il giorno dei funerali un corteo di moto ha scortato la bara fermandosi davanti al carcere

Il corteo di moto davanti al carcere di Bari per un "inchino": nel penitenziario sono detenuti alcuni parenti del 27enne motociclista deceduto a Japigia. A dare vita al corteo anche esponenti della criminalità



Peso:54%